

IL SEGRETARIO REGIONALE

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", di seguito 'Ministero';

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il Decreto-Legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", e in particolare l'articolo 6, comma 1, con il quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato "Ministero della cultura";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei beni culturali';

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 novembre 2010, n. 231, recante "Regolamento di attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante i termini dei procedimenti 1 amministrativi del Ministero per i beni e le attività culturali aventi durata superiore a novanta giorni", di seguito — 'DPCM n. 231/2010';

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", di seguito 'Regolamento di organizzazione', entrato in vigore in data 5 febbraio 2020, e in particolare gli articoli 40 e 47;

Visto il Decreto del Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Piemonte / Presidente della commissione regionale per il patrimonio culturale del Piemonte 6 febbraio 2020, n. 6 con cui, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento di organizzazione, è stata ricostituita la Commissione regionale per il patrimonio culturale per il Piemonte, d'ora in avanti anche 'Commissione regionale';

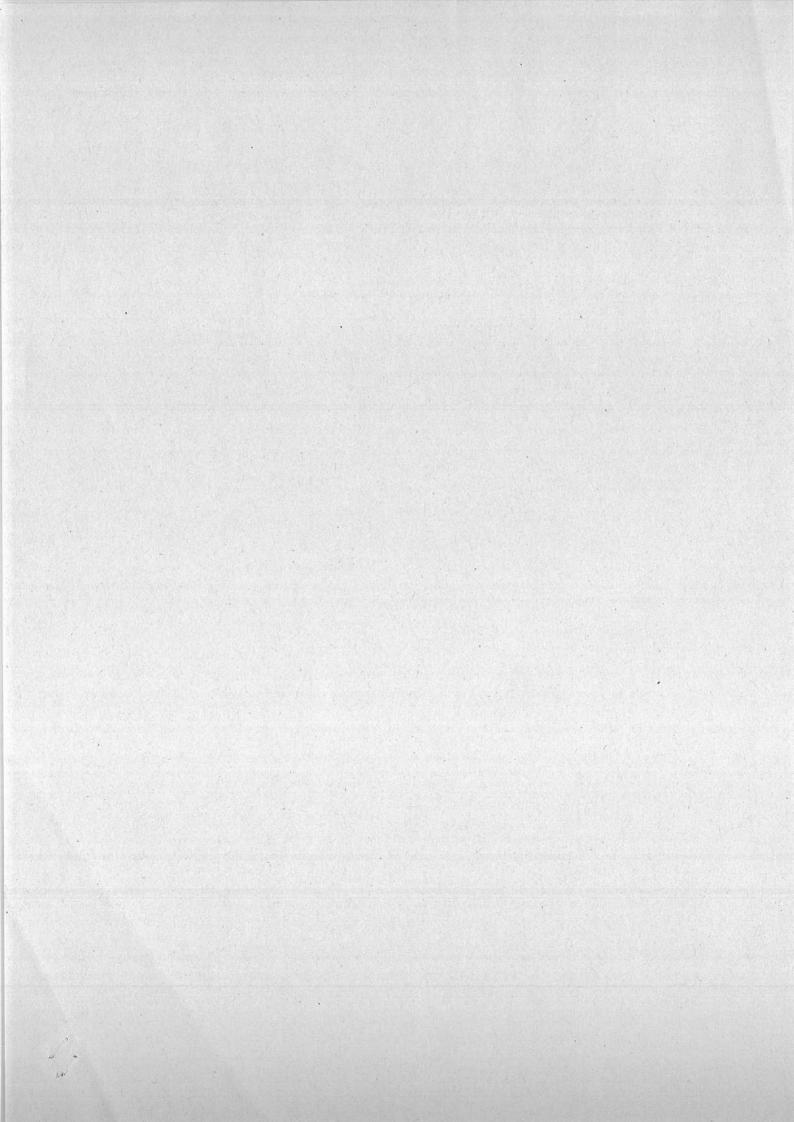
Visto il Decreto del Segretario generale del Ministero 6 maggio 2020, n. 237, registrato dalla Corte dei conti al n.1331 del 19 maggio 2020, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Piemonte;

Visto il Decreto del Direttore generale per i beni architettonici e paesaggistici del Ministero / Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici di concerto con il Direttore dell'Agenzia del demanio 6 febbraio 2004, recante "Verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica", così come modificato e integrato dal



SEGRETARIATÓ REGIONALE PER IL PIEMONTE Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 PEC: mbac-sr-pie@maileert.beniculturali.it

Riproduzione cartacea del documento informaticol sottoscritto digitalmente da SIMEONE AUGUSTO FRANCESCO ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo generale: 2021 / 50617 del 11/08/2021





Decreto dirigenziale interministeriale 28 febbraio 2005, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica, di seguito 'Decreto dirigenziale per la verifica degli immobili di utilità pubblica';

Vista la nota prot. n. 44973 del 13 agosto 2020, assunta agli atti dell'allora Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Piemonte, oggi 'Segretariato regionale del Ministero della cultural per il Piemonte', di seguito 'Segretariato regionale', con protocollo n. 3473 del 17 agosto 2020, con cui il Sindaco/legale rappresentate del Comune di Rivoli (TO), ha chiesto, ai sensi dell'articolo 12 del Codice dei beni culturali, la verifica dell'interesse culturale in relazione all'immobile denominato *Casa Littoria*, sito nel Comune di Rivoli (TO), via Piave n. 23, catastalmente identificato al C.F. al Foglio 10, part. 276, e al C.T. al Foglio 10, particella 234, e contestualmente trasmesso la scheda descrittiva di cui al Decreto dirigenziale per la verifica degli immobili di utilità pubblica;

Vista la nota prot. n. 902 del 20 gennaio 2021 con cui la Soprintendenza ABAP Torino, conclusa l'istruttoria di competenza, ha: a. espresso parere istruttorio favorevole al riconoscimento dell'interesse culturale in relazione al bene immobile sopra descritto; b. trasmesso apposita *Relazione storico-architettonica* redatta dal funzionario architetto Angela Farruggia, vistata dal Soprintendente, architetto Luisa Papotti; c. trasmesso la mappa catastale con individuazione dell'area per cui si propone la conferma dell'assoggettamento al regime di tutela; d. chiesto la trattazione nel merito da parte della Commissione regionale nella prima sessione utile;

Preso atto che detta Soprintendenza ha concluso l'istruttoria di competenza oltre i termini stabiliti dall'articolo 12, comma 10 del Codice dei beni culturali e dal DPCM n. 231/2010 precludendo in radice all'Amministrazione la possibilità di rispettarli;

Assunte le determinazioni prese dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale del Piemonte nella seduta n. 2 del 26 gennaio 2021;

Rilevato che nella sopracitata nota prot. n. 902 del 20 gennaio 2021 la Soprintendenza ABAP Torino ha trasmesso una mappa catastale riferita a un immobile diverso rispetto a quello in oggetto, e pertanto errata;

Vista la nota prot. n. 2541 dell'8 giugno 2021 con cui la Soprintendenza ABAP Torino ha trasmesso al Segretariato regionale la mappa catastale corretta, relativa all'immobile in oggetto;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

denominato

sito in provincia di

comune di

indirizzo

numero civico

distinto al C.F. del comune di Rivoli (TO)

distinto al C.T. del comune di Rivoli (TO)

Casa Littoria

Torino

Rivoli

Via Piave

23

Foglio 10, particella 276

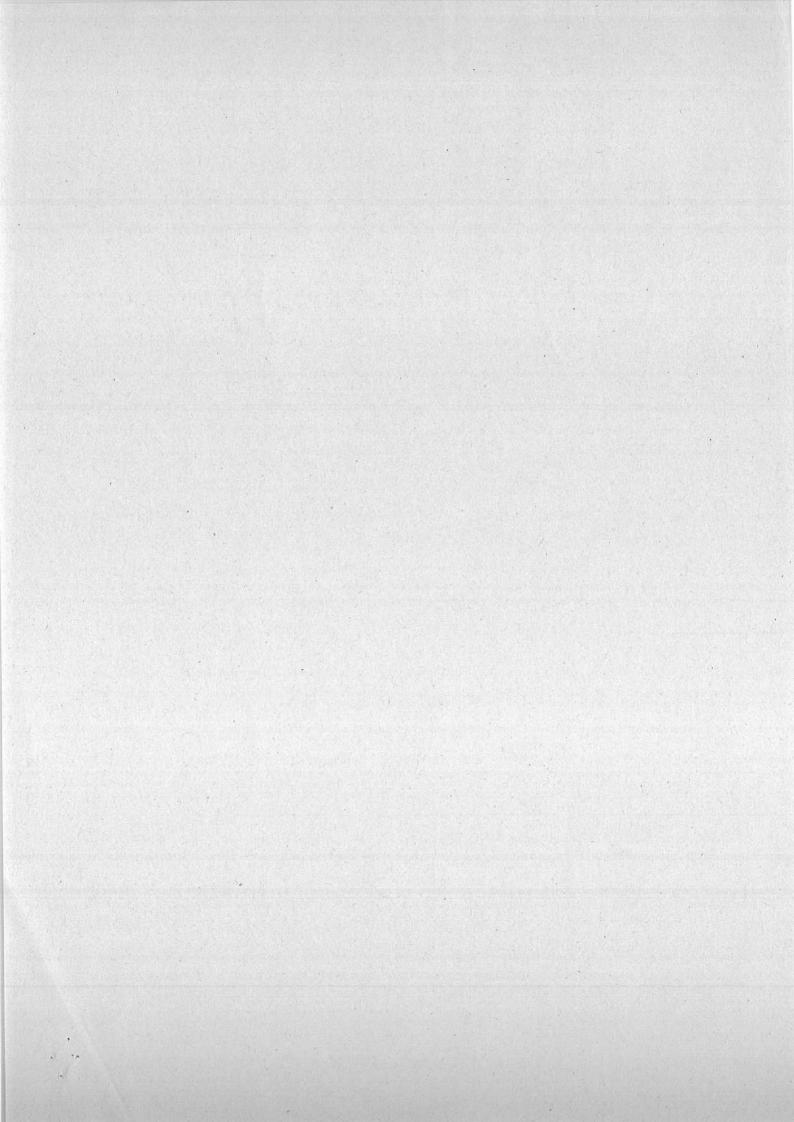
Foglio 10, particella 234

meglio individuato nell'allegato estratto di mappa catastale, rivesta interesse artistico e storico ai sensi degli articoli 10, comma 1, e 12 del Codice dei beni culturali per i motivi contenuti nella Relazione storico-architettonica;



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 PEC: mbae-sr-pie@mailcert.beniculturali.it

Riproduzione cartacea dell'documento informatico sottoscritto digitalmente da SIMEONE AUGUSTO FRANCESCO ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo generale: 2021/50617 del 11/08/2021





DECRETA

l'immobile denominato *Casa Littoria*, sito in Rivoli (TO), via Piave n. 23, distinto al C.F. al Foglio 10, particella 276, e al C.T. al Foglio 10, particella 234, meglio identificato negli allegati, è dichiarato di interesse artistico e storico ai sensi degli articoli 10, comma 1, e 12 del Codice dei beni culturali e come tale è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

Il Repertorio iconografico, la relazione storico-architettonica, e l'estratto di mappa catastale perimetrato allegati costituiscono parte integrante del presente Decreto che verrà notificato, ai sensi dell'articolo 15 del Codice dei beni culturali, a cura del Segretariato regionale ai destinatari individuati nella relata di notifica e al Comune di Rivoli (TO).

Il presente Decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare, dalla competente Soprintendenza e avrà valore nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso amministrativo alla Direzione generale ABAP, ai sensi dell'articolo 16 del Codice dei beni culturali, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

È ammessa altresì la proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

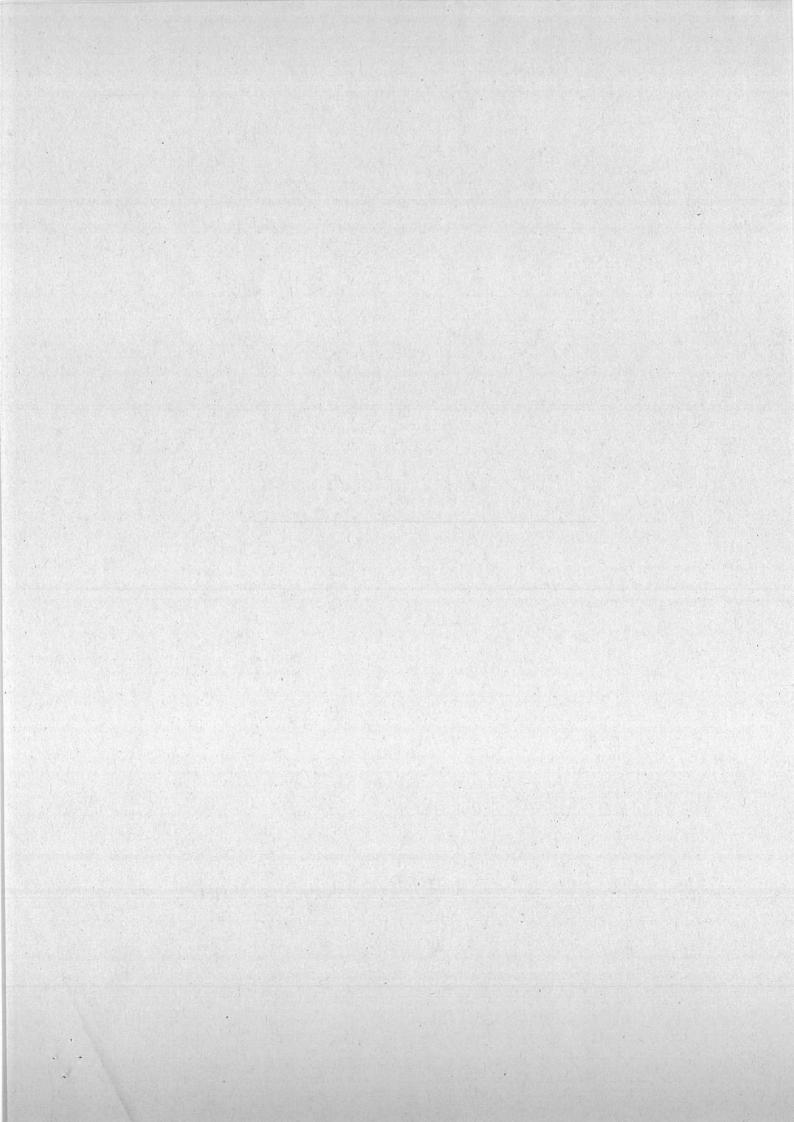
16 LUG. 2021

IL SEGRETARIO REGIONALE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL PIEMONTE

dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO

3







REPERTORIO ICONOGRAFICO



Foto 1: Cartolina storica con vista in scorcio della Casa Littoria

1808 aut ar



Foto 2: Prospetto nord



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE
Piazza San Giovanni 2 – 10122 forino – tel 011/5220 440
PEC mbac-sr-pie a mailcert beniculturali.it
Riproduzione cartacea del'dócumento informático sottoscritto digitalmente da
SIMEONE AUGUSTO FRANCESCO ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo generale: 2021 / 50617 del 11/08/2021

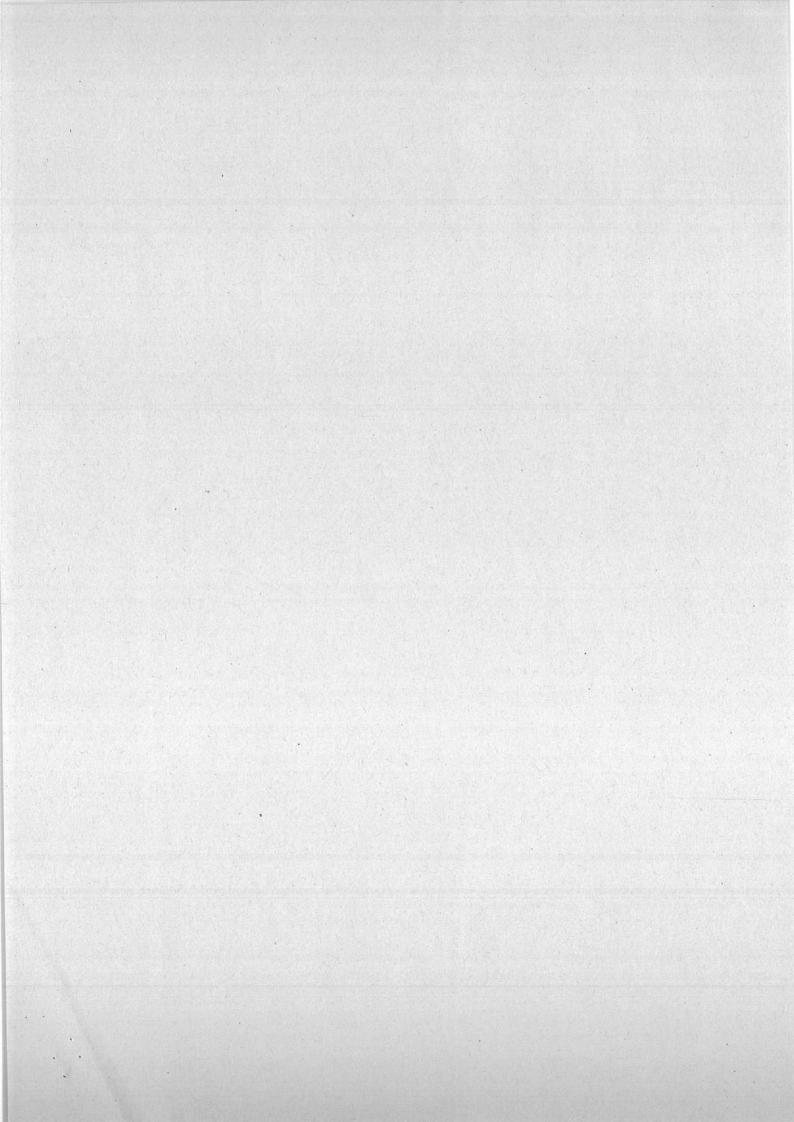




Foto 3: Scorcio nord-ovest

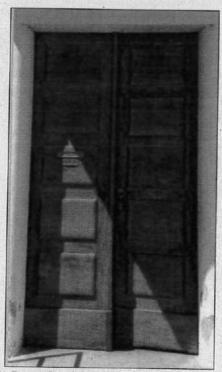


Foto 4: Dettaglio del portone d'ingresso principale



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE
Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440
PEC: mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it
Riproduzione cartacea delidocumento informaticol sottoscritto digitalmente da SIMEONE AUGUSTO FRANCESCO ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo generale: 2021 / 50617 del 11/08/2021 5

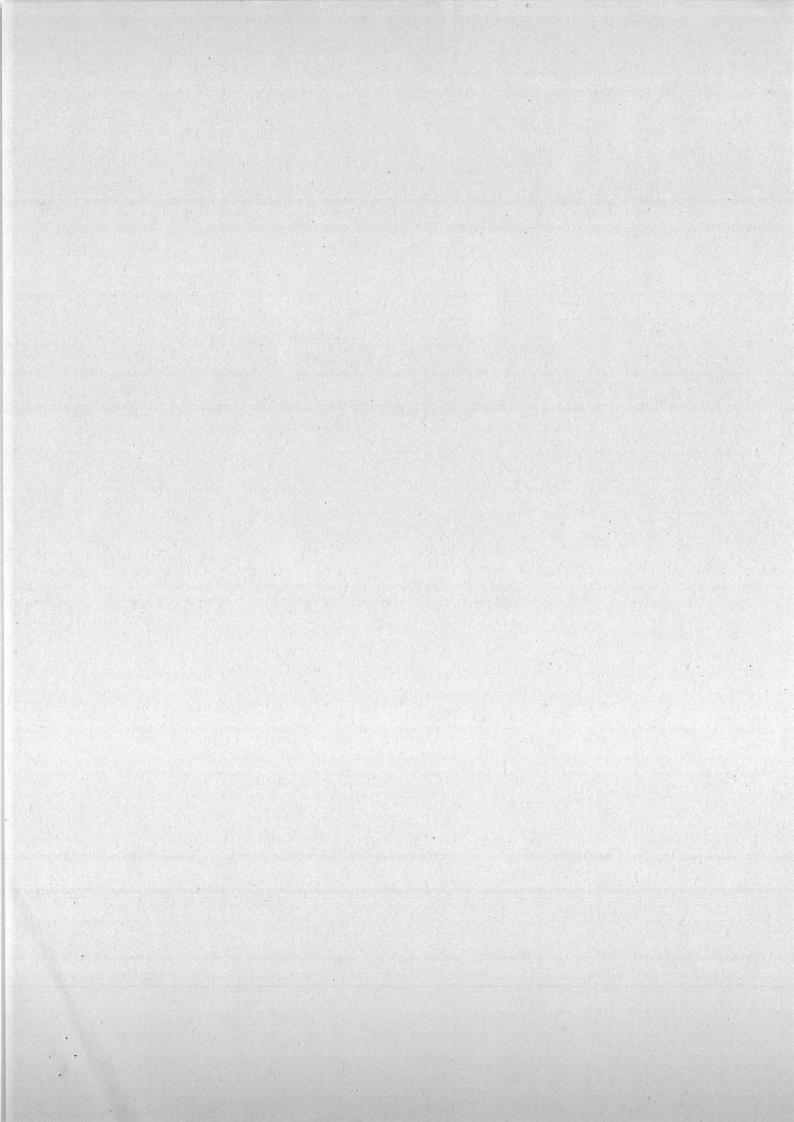




Foto 5: Vista del salone interno



Foto 6: Vista del corridoio interno con pavimentazione in quadrette di graniglia



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440 PEC: mbac-sr-pie a mailcert,beniculturali,it

Riproduzione cartacea dell'documento informatico sottoscritto digitalmente da SIMEONE AUGUSTO FRANCESCO ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo generale: 2021 / 50617 del 11/08/2021 6

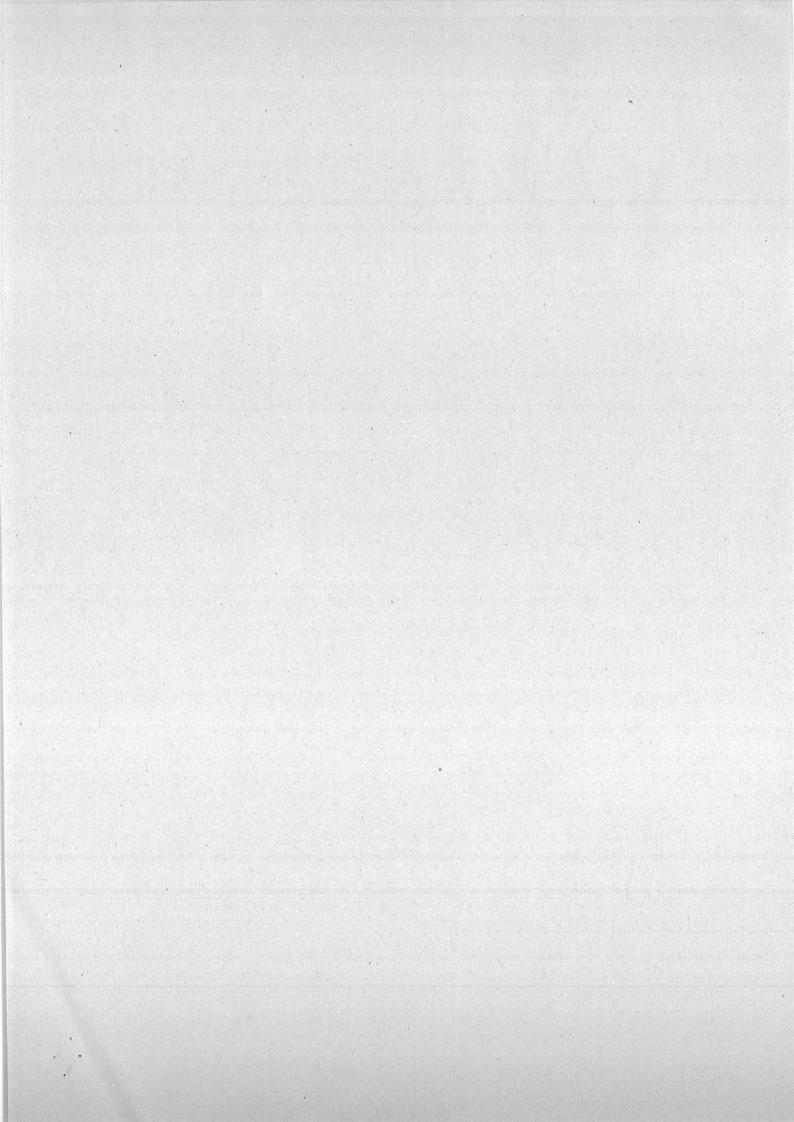




Foto 7: Vista della scala interna e della pavimentazione

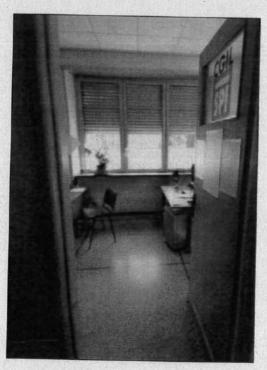
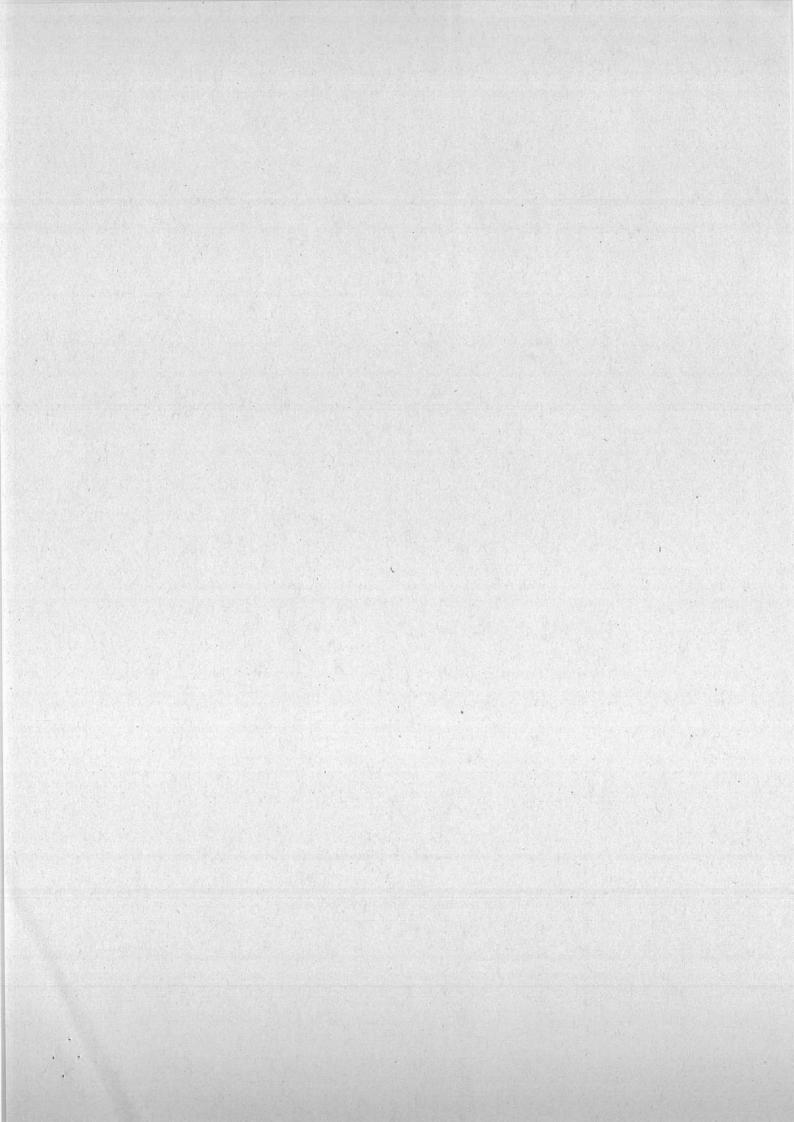


Foto 8: Saletta piano primo con pavimentazione in graniglia



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440
PEC: mbac-sr-pie a maileert beniculturali, it
Riproduzione cartacea delidocumento informatico sottoscritto digitalmente da
SIMEONE AUGUSTO FRANCESCO ai sensibellar. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo generale: 2021 / 50617 del 11/08/2021





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

RIVOLI (TO) - COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO " CASA LITTORIA"

Via Piave 23

Relazione storico-architettonica

L'immobile denominato "Casa Littoria" è collocato in una zona centrale della città di Rivoli, in contesto residenziale e di servizi pubblici. Attualmente l'immobile è gestito dal "Comitato, di quartiere Neirotti-Piol" ed è sede del patronato sindacale CAF-CGIL.

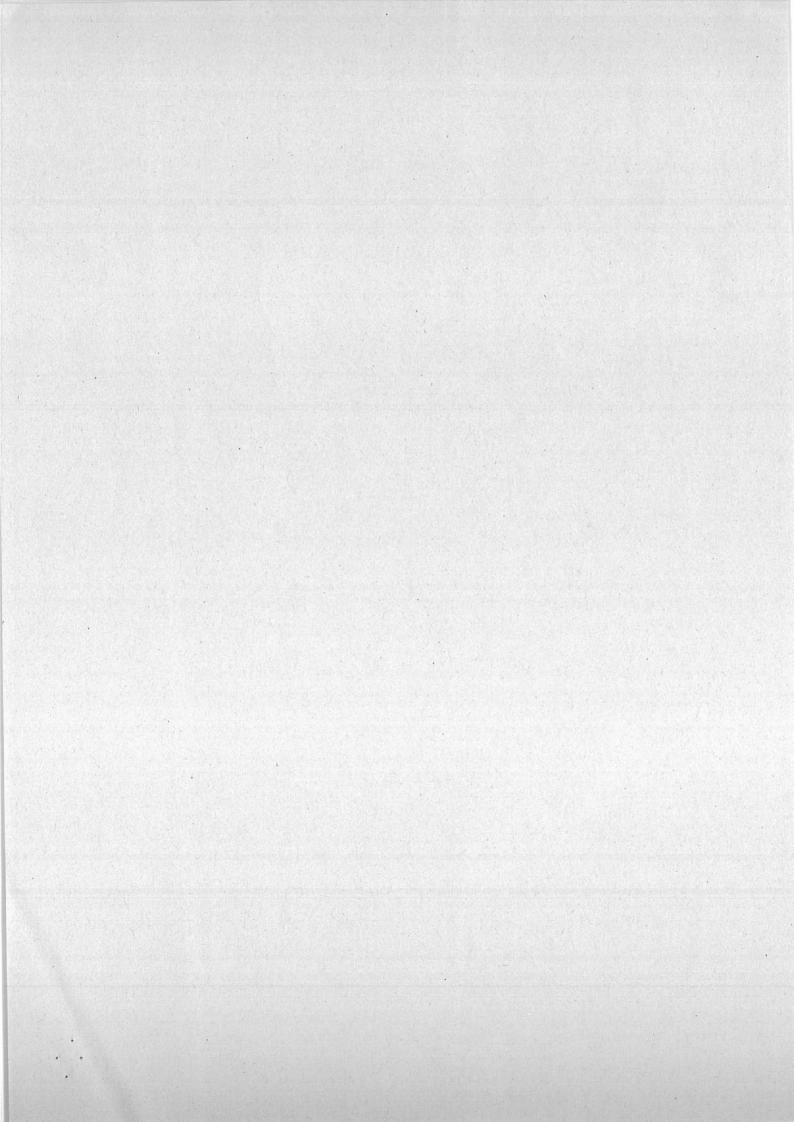
L'area di pertinenza dello stabile confina con il poliambulatorio ASL, gli uffici postali e il campo sportivo comunale.

L'edificio giace libero su quattro lati e si sviluppa su due piani fuori terra oltre ad una torretta, per un volume complessivo di 1850 mc. E' addossato ad un declivio naturale che rende possibile l'accesso indipendente dall'esterno ai due livelli che restano comunque collegati da scala interna. Il piano terra, ha una superficie coperta di 280 mq ed il piano primo di 190 mq, oltre un ampio terrazzo. Alcuni particolari delle pavimentazioni e dei blocchi scala sono compatibili con il periodo di costruzione dell'edificio.

Originariamente architetture simboliche della dittatura fascista, le "Case del Fascio" sorsero capillarmente come sedi del Partito, in numero presunto di circa 5000, sia sul territorio nazionale che su quello dell'Impero (dall'Africa al Dodecaneso), spesso su disegno di eminenti architetti sia razionalisti che novecentisti. L'edificazione avvenne in molti borghi rurali come nelle città esistenti o di nuova fondazione. Nei centri maggiori assunsero il nome di "Palazzo del Littorio" o "Palazzo Littorio". Durante il periodo della RSI molte divennero sedi di partito. Nel secondo dopoguerra, tali immobili furono devoluti allo Stato Repubblicano per effetto delle disposizioni legislative avverse al fascismo.

L'edificio, progettato dall'Ufficio Tecnico della Città di Rivoli, si compone formalmente di due volumi accostati a ridosso del lieve declino naturale di via Piave, a formare un complesso organico di caratteristico disegno, proprio di parte del movimento razionale italiano. Il primo (1931-1935) è un corpo poliedrico a due piani f.t. recante parete vetrata semicircolare verso nord al primo pft., posto sul piano di campagna a circa 3 metri al di sotto del piano strada; il secondo (1935-1939) è la "Torre Littoria" che per contrasto esalta, con la sua verticalità, il carattere compositivo prettamente orizzontale del primo. Tale elemento, di 16 metri d'altezza, privo di balconi, ma fungeva da torre dell'orologio.

L'ingresso principale sulla via avviene per mezzo d'una rampa che conduce ad un ambiente, originariamente destinato a ritrovo e bar. Alla sinistra un corridoio dava accesso all'*Alloggio del Custode* ed a destra all'ufficio del *Fascio femminile*. Sul fondo la scala portava al *Salone delle Adunanze*, all'*Ufficio del*





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Segretario ed alla Segreteria. Accanto al Salone un locale era destinato a Sacrario dei Caduti ed un altro all'Opera Balilla.

I fronti esterni, privi di decorazioni, sono caratterizzati dall'apertura di ampie finestre a più specchiettature e coronati da frontalino sommitale. Al di sopra del grande salone inferiore vetrato un ampio cornicione a sbalzo, a prolungare il solaio d'interpiano, segna il fronte a mezzanotte. L'estradosso di tale solaio forma altresì un terrazzo visitabile perimetrato da una ringhiera "alla marinara". Nella Torre sono presenti lunghe finestre a feritoia munite di graticcio in ferro e vetri a profilo seghettato. La muratura d'elevazione è in mattoni con malta cementizia, gli orizzontamenti in c.a.. Esternamente le murature sono intonacate a Terranova. Internamente sono ancora presenti pavimenti originali in graniglia di cemento.

Per quanto sopra esposto, considerato che la "Casa Littoria" risulta, per posizione e per la originaria funzione, elemento caratterizzante del territorio e considerato che la pur sobria forma conserva elementi connotanti lo stile di un periodo architettonico specifico, si ritiene che lo stesso abbia valore storico e architettonico rivestendo l'interesse culturale ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

Torino, 14/01/2021

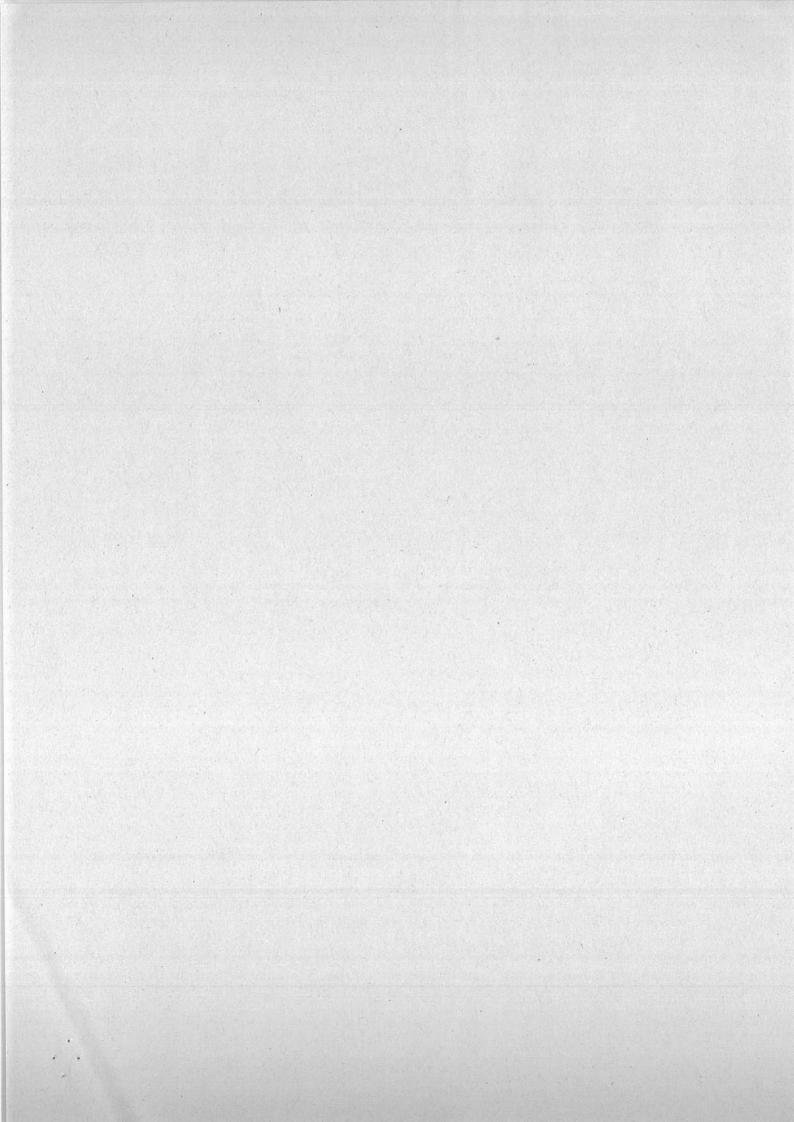
Il Funzionario arch. Angela Farruggia

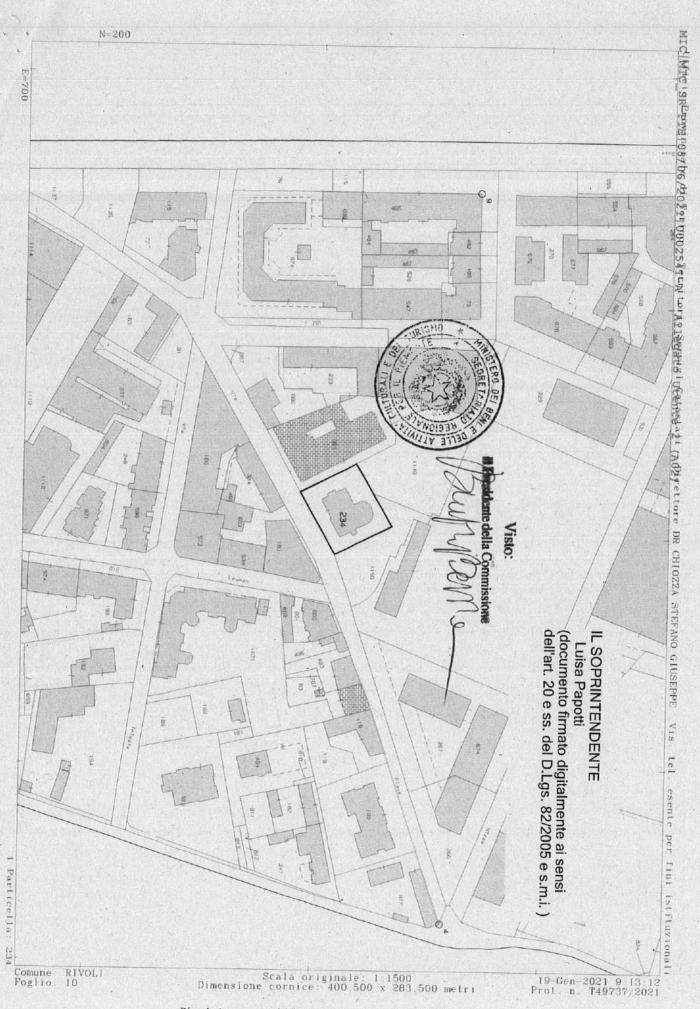
VISTO: Il Soprintendente Luisa Papotti

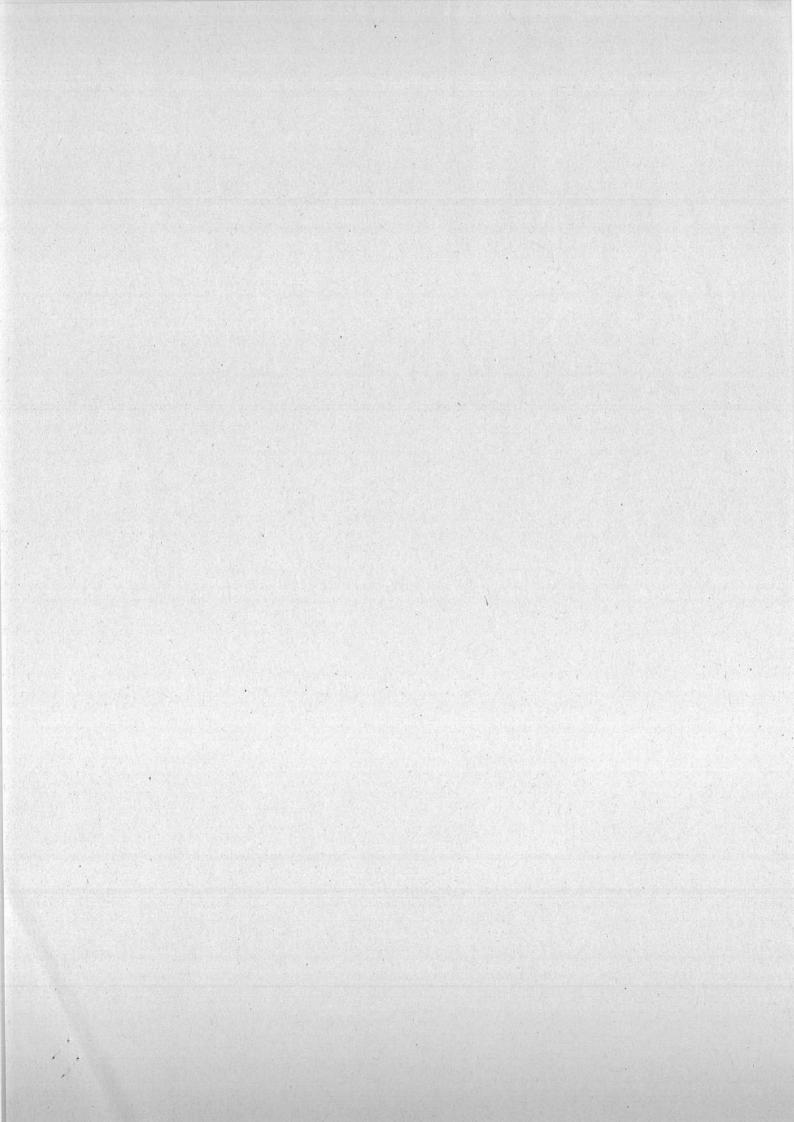
Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.LGS. 82/2005 e s.m.i.

Visto:

Il Presidente della Commissione









Torino, 10 agosto 2021

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Si attesta che la presente copia informatica è conforme al documento originale analogico dal quale è estratta.

L'originale è conservato agli atti di questo Istituto a norma di legge.

Il funzionario amministrativo Augusto Francesco Simeone



